

Giacomo Bona

(Torino 1933-1998)

Un filologo che ha dedicato larga parte della sua attività alla Papirologia letteraria, e ha tenuto vivo l'insegnamento di questa disciplina a Torino per oltre vent'anni (1969/70-1993/4).

Allievo di Antonio Maddalena, Giacomo Bona ha percorso la sua carriera di studioso e d'insegnante a Torino fino al 1993/4; nel 1994 è stato chiamato all'insegnamento della Letteratura greca a Potenza, nell'Università della Basilicata, dove ha tenuto anche l'insegnamento della Filologia classica (1994/5) e della Storia della lingua greca (1996/7).

Il suo interesse si è rivolto inizialmente all'epica omerica (*Il νόος e i νόοι nell'Odissea*, Torino 1959; *Studi sull'Odissea*, Torino 1966), poi al dramma antico, in particolare al teatro sofocleo, di cui ha studiato gli influssi sofistici e alcuni problemi esegetici (*Υψίπολις e ἄπολις nel primo stasimo dell'Antigone*, "Riv. Fil. Cl." 99, 1971, pp. 129-148; *Note all'Elettra di Sofocle*, in *La polis e il suo teatro*, Padova 1986, pp. 75-102).

Ma in questa sede vanno ricordati soprattutto gli scritti che testimoniano l'attenzione e lo studio che egli dedicò ai testi letterari trovati nei papiri: *Menandrea recentiora*, "Riv. Fil. Cl." 111 (1983) pp. 366-378) *Edipo pretragico*, in *Atti delle giornate di studio su Edipo*, a cura di R. UGLIONE, Torino 1984, pp. 93-100, in cui studia la figura di Edipo nell'epica e nella lirica, in particolare nello Stesicoro del papiro di Lille; *La nuova facies della letteratura greca*, in *Insegnare l'antico*, a cura di V. CITTI e U. MARGIOTTA, Foggia 1986, pp. 97-120, in cui considera l'apporto che le nuove scoperte papiroce hanno dato alle nostre conoscenze della letteratura greca e le nuove prospettive storico-critiche che ne derivano. Soprattutto importante il volume PINDARO, *I peani*. Testo, traduzione, scoli e commento, a cura di G. BONA, Cuneo 1988.

Agli ultimi anni appartengono i suoi studi sulla figura e gli scritti di Amedeo Peyron, il pioniere della Papirologia, come lui piemontese.



tese e vanto dell'Università di Torino: *Amedeo Peyron e lo studio dei papiri* (Appunti e notizie dall'archivio Payron) in *Atti XVII Congresso Internazionale di Papirologia*, Napoli 1984, pp. 179-186; *Due lettere di B.G. Niebuhr all'abate Amedeo Peyron*, "Eikasmos" 7 (1996) pp. 309-339; *Un inedito dell'abate Amedeo Peyron a proposito degli scolii ad Oppiano* (in appendice: *Una lettera a Schaefer e due lettere a Jacopo Morelli*), "Boll. dei Classici (Acc. Naz. dei Lincei)" ser. 3, 18 (1997) pp. 105-117.

La scomparsa prematura e inaspettata di Giacomo Bona ha privato di un valente collaboratore e di un cordiale amico i papirologi sia dell'A.I.P., sia dell'Istituto Italiano per la Civiltà Egizia, i quali rimpiangono un caro Collega, che poteva dare ancora molto alla scienza e all'insegnamento.

ORSOLINA MONTEVECCHI